

Regolamento interno Associazione pescatori dilettanti di Molveno

- [Zone no-kill](#)
- [Esercizio della pesca e comportamento del pescatore](#)
- [Acque in concessione e zone di pesca](#)
- [Bandite, biotopi e altre zone soggette a norme particolari](#)
- [Strumenti ed esche](#)
- [Acque correnti](#)
- [Acque stagnanti](#)
- [Limiti di cattura, misure minime e periodi di esercizio e di divieto di pesca](#)
- [Permessi e libretto uscite e controllo catture](#)
- [Provvedimenti disciplinari](#)

Novità: Zona No-kill - Torrente Massò

Dal 1 marzo al 30 settembre è consentita la pesca nel torrente Massò con la regola del No-Kill, cioè tutto il pescato dovrà essere rilasciato attuando tutte le procedure necessarie per recare meno danno possibile al pesce. Come attrezzatura è consentito l'utilizzo di una sola canna, con esca singola e amo singolo senza ardiglione. Le esche consentite sono: mosche artificiali, cucchiaino rotante, ondulante e pesciolino finto, tutte senza ancoretta e con amo singolo senza ardiglione. Per le infrazioni rilevate in zona No-Kill, i provvedimenti disciplinari sono raddoppiati.

Esercizio della pesca e comportamento del pescatore

L'esercizio della pesca nelle acque in concessione all'Associazione è legato al possesso da parte del pescatore della licenza di pesca, della validità della quale si rende garante e responsabile, di permesso e relativo libretto uscite e controllo catture. Detti documenti sono strettamente personali. Su richiesta del personale incaricato della sorveglianza, per i necessari controlli, il pescatore è obbligato ad esibire i documenti sopracitati. Il pesce trattenuto deve essere conservato sul posto, riposto in un idoneo contenitore personale e non è cumulabile con quello di altri pescatori. E' vietato acquistare, vendere e permutare il pescato nonché abbandonare esche o pesce, lungo le rive e nelle acque. Durante l'anno il pescatore è tenuto a rispettare eventuali divieti di pesca posti in essere in occasione di gare organizzate dall'Associazione.

Acque in concessione e zone di pesca

Le acque in concessione all'Associazione sono le seguenti:

Acque stagnanti:	1. Lago di Molveno	2. Lago di Bior
Acque correnti :	3. Torrente Massò	4. Torrente Lambin

Le stesse si suddividono, ai fini dell'esercizio della **pesca**, nelle zone qui sotto riportate:

Sigla	Acqua	Limiti
A	Lago di Molveno	Tutto lo specchio del lago
B	Lago di Bior	Tutto lo specchio del lago
C	Torrente Massò	Da Bar Ciclamino a entrata lago di Molveno

Bandite, biotopi e altre zone soggette a norme particolari

Acqua	Le zone sono segnalate con appositi cartelli.
Torrente Lambin	Zona divieto di pesca da Andalo fino a lago di Bior
Zona cascata	Zona divieto di pesca per un raggio di 100 metri dall'entrata dell'acqua nel lago di Molveno
Ponti Rio Massò	Zona divieto di pesca - alla foce del Rio Massò - dal ponte di Legno al ponte in Cemento
Torrente Massò	Zona No-Kill

Strumenti ed esche

- La pesca è consentita a partire da un'ora prima che sorga il sole fino ad un'ora dopo il tramonto (orario astronomico), e con l'impiego dei seguenti attrezzi: canna con o senza mulinello.
- E' consentito l'uso del guadino per salpare il pesce già ferrato.
- E' vietato l'uso dell'ecoscandaglio durante l'esercizio della pesca.
- E' vietata qualsiasi forma di pasturazione, ad eccezione di mezzo chilogrammo di polenta per la pesca della tinca e della carpa.
- Nei laghi di Molveno e Bior è ammessa come esca la pesca con il bigattino (larva di mosca carnaria) ed ogni pescatore potrà avere a disposizione, durante l'esercizio della pesca, un massimo di 50 grammi di bigattini.
- è consentito l'uso della bilancia avente la misura di lato non superiore ad 1.5 metri, con la maglia non inferiore a 10 mm, solo ed esclusivamente per la cattura di pesciolini (sanguinarola, scardola, alborella, triotto, vairone, cavedano, cobite e barbo comune) da usarsi come esca, solo ai soci annuali A.D.P.S.M.
- **è inoltre consentito l'esercizio della pesca per la cattura della carpa e dell'anguilla anche in ore notturne, nei mesi di luglio e agosto, solo nel lago di Bior.**

Acque correnti

Nelle acque correnti è consentito l'uso di una sola canna con, al massimo, un amo o un ancoretta oppure un esca artificiale. Nel periodo 1 febbraio-30 aprile, la pesca è consentita solo da riva, con rispetto assoluto delle zone di frega.

Acque stagnanti

Nei laghi naturali o artificiali e negli stagni è consentito l'uso contemporaneo di due canne con, al massimo, 2 ami o 2 ancorette per ciascuna, o due tirlindane, ovvero l'uso di una sola canna armata con una «moschiera» o «camoliera» con al massimo 5 ami. La pesca con tirlindana con barca a motore è consentita dal 1.01 al 30.09, stando sempre ad una distanza minima di 50 metri dalla riva.

Limiti di cattura, misure minime e periodi di esercizio e di divieto di pesca

E' consentito un massimo di CINQUE catture complessive giornaliere della specie dei Salmonidi e TRENTA catture giornaliere per il persico reale. Le catture di cui sopra sono a persona; non è ammesso pescare per altre persone né trattenere il pescato per altri: raggiunto il numero di catture permesse, il pescatore dovrà immediatamente smettere l'esercizio della pesca. La

misura del pesce va presa dall'apice della testa all'estremità della pinna caudale. I pesci di misura inferiori alla minima prescritta eventualmente catturati vanno liberati con la massima cura bagnandosi le mani prima di toccarli. Quando non sia possibile liberare l'amo senza recare danno al pesce, dovrà essere tagliata la lenza.

E' obbligatorio segnare la cattura di salmonidi di misura superiore alla minima prescritta anche se gli stessi vengono liberati, ovviamente con le medesime precauzioni sopra descritte. Devono essere rispettate le misure minime e i periodi di divieto di pesca stabiliti nella tabella che segue:

Specie	Periodo di divieto		Minima misura	cattur e giornaliere
	Acque stagnanti	Acque correnti		totale salmonidi 5
Trota marmorata	1.10 - 31.12	1.10 - 31.1	cm 35	2
Trota fario	1.10 - 31.12	1.10 - 31.1	cm 30	5
Trota lacustre	1.10 - 31.12	1.10 - 31.1	cm 30	5
Trota iridea	1.10 - 31.12	1.10 - 31.1	cm 30	5
Salmone	1.10 - 31.12	1.10 - 31.1	cm 30	5
Coregone	15.11 - 15.1	15.11 - 15.1	cm 30	5
Temolo	1.10 - 30.4	1.10 - 30.4	cm 30	3
Salmerino alpino	1.10 - 31.12	1.10 - 31.1	cm 20	3
Salmerino di fonte	1.10 - 31.12	1.10 - 31.1	cm 20	3
Carpa	1.6 - 30.6		cm 30	
Tinca	1.6 - 30.6		cm 25	
Luccio	1.3 - 30.4		cm 60	2
Anguilla			cm 40	
Persico reale	15.4 - 15.5		cm 15	30
Persico trota			cm 20	
Lucio perca sandra			cm 30	
Gambero	1.4 - 30.6		cm 7	
Solo nel lago di Bior: misura minima trota fario e iridea è di cm. 20.				

Date di apertura e chiusura per le rispettive zone sono indicate nella tabella sotto riportata.

Zona	Data apertura	Data chiusura	Tipo
A	01.01	31.10	riserva
B	01.01	31.10	riserva
C	01.03	30.09	zona no-kill

Permessi e libretto uscite e controllo catture

Sono rilasciati permessi associativi annuali, settimanali e giornalieri, detti permessi, se non diversamente specificato, sono personali e non cedibili. Il rilascio del permesso annuale è subordinato al pagamento della quota associativa e alla presentazione della licenza di pesca in regola. Il suo rinnovo è legato oltre a quanto sopra ricordato anche alla restituzione del libretto uscite e catture debitamente compilato entro il 15 novembre e alla mancanza di provvedimenti disciplinari pendenti a carico del richiedente. I permessi settimanali e giornalieri sono ottenibili, previa presentazione della licenza di pesca in regola e dietro versamento della quota fissata per gli stessi. Detti permessi non sono rilasciabili ai detentori di permesso annuale. Il libretto uscite e controllo catture costituisce parte integrante del permesso; sul libretto, prima di

iniziare l'attività di pesca, il pescatore deve segnare, con inchiostro indelebile e secondo le istruzioni riportate sul libretto stesso la data e la zona di pesca e, di volta in volta, i capi catturati. La sottrazione, lo smarrimento, la distruzione del libretto devono essere tempestivamente dichiarati dal pescatore all'Associazione che lo ha rilasciato. A fine stagione, prima della riconsegna dello stesso, va compilata la tabella di riepilogo delle catture.

Provvedimenti disciplinari

Per la violazione accertata del presente regolamento si applicano i provvedimenti disciplinari che seguono; il permesso verrà immediatamente ritirato dal guardia pesca e depositato presso la sede sociale. Alla scadenza della sanzione il socio provvedere al suo ritiro. Non è ammessa alcuna oblazione conciliatrice. Per qualsiasi controversia è competente il Foro di Trento.

violazione	ritiro permesso
a) per chiunque eserciti la pesca senza essere munito di licenza, o con la licenza scaduta o senza abilitazione alla pesca, qualora quest'ultima sia richiesta a norma degli artt. 12 e 13 della LP. n. 60/78 e s.m. ed int	da 10 a 60 giorni
b) per chiunque esercita la pesca con materiale esplosivo, con l'uso della corrente elettrica o con sostanze atte a intorpidire, stordire o uccidere la fauna ittica	da 1 a 3 anni
c) per ogni esemplare di salmonide catturato oltre il limite giornaliero di catture stabilito	da 10 a 60 giorni
d) per ogni esemplare di pesce catturato non avente le misure minime stabilite	da 5 a 15 giorni
e) per chiunque eserciti la pesca nei periodi di divieto stabiliti	da 10 a 60 giorni
f) per chiunque eserciti la pesca nelle bandite	da 10 a 90 giorni
g) per chiunque effettui immissioni abusive di specie ittiche	da 10 a 60 giorni
h) per chiunque non segni la zona, o la giornata o le catture effettuate	da 10 a 60 giorni
i) per ritardata consegna o incompleta compilazione del libretto uscite e controllo catture	ritardato rilascio del permesso successivo da 5 a 30 giorni
l) per mancata riconsegna del libretto uscite e catture	ritardato rilascio del permesso successivo da 10 a 40 giorni
m) per pesca a strascico con barca sia a motore che a remi nel mese di ottobre	da 10 a 40 giorni
n) per pesca in ore notturne ove non consentita	da 5 a 50 giorni
o) per pesca con più di 2 canne	da 10 a 40 giorni
p) per pesca con esche proibite, o con uso di ecoscandaglio durante l'esercizio della pesca	da 10 a 60 giorni